

IL RETROSCENALa giunta che verrà
"Fuori le correnti"

SARA STRIPPOLI

UN ASSESSORE esterno per il bilancio, uno per la sanità, uno per territorio e ambiente. In alternativa, Sergio Chiamparino, neo presidente della Regione Piemonte, potrebbe giocare l'atout del tris degli esterni per sanità, attività produttive, cultura. Una volta deciso dove utilizzare le carte "libere" a disposizione, per l'ex sindaco di Torino sarà più facile definire l'incastro per la formazione della nuova giunta regionale.

SEGUE A PAGINA II

L'aut aut di Chiamparino

"Niente giochi di correnti"

Un'ipotesi per la scelta dei tre assessori esterni: Bilancio, Sanità e Territorio e ambiente

IL RETROSCENA

SARA STRIPPOLI

<DALLA PRIMA DI CRONACA

IERI i primi incontri, con Piero Fassino in mattinata e poi con il segretario regionale Davide Gariglio: «Colloqui soddisfacenti, ottimo lavoro», commenta il neo presidente in serata respingendo ogni curiosità sui nomi della sua futura squadra, ma mandando un messaggio a tutti, partito grande (il suo) e piccoli (Sel, Moderati, Scelta Civica): «Una sola cosa non sopporto, ed è sentir parlare di correnti o sottocorrenti. Tutto bene se si parla di capacità e competenze, di rappresentanza territoriale o di aree politiche, ma è sicuro che non prenderò in considerazione altre valutazioni». Per ora, chiarisce ancora Chiamparino «sono in fase di ascolto, sentirò tutti. Un periodo che si dovrebbe concludere mercoledì». La prima bozza sull'accorpamento delle deleghe potrebbe nei giorni subire modifiche: «Stiamo riflettendo, ci saranno cambiamenti». Resta invece stabile l'idea che il 40 per cento dei posti andrà a donne, che i

partiti piccoli saranno considerati prioritari e che ci dovrà essere equa rappresentanza territoriale. L'obiettivo è accorpate il più possibile, riducendo gli assessori a dieci: «Non ne faccio una questione di vita o di morte ma più si aggrega meglio è - ripete - non solo per un'azione di risparmio, ma perché si dà agli assessori un ruolo più politico, investendo aree più omogenee e più vaste». In tema di rappresentanza territoriale sono in salita le quotazioni dei sindaci, del novarese Augusto Ferrari, ex-sindaco, e di Alberto Valmaggia da Cuneo, forte di una delle migliori prestazioni in termini di preferenze. In alternativa, da Cuneo potrebbe arrivare Carla Chiappello dei Moderati, che avrebbe il vantaggio di entrare in quota rosa. Il biellese Vittorio Barazzotto, consigliere comunale, è indicato da Gariglio come un ottimo nome per il bilancio. Il segretario regionale racconta del lungo colloquio del sindaco, glissando su ogni ipotesi di nomi e ruoli: «Abbiamo visto l'elenco dei consiglieri provincia per provincia, il loro curriculum, le esperienze. Martedì incontro gli eletti, poi consegnerò la proposta del Pd a Chiamparino».

L'ad di Tne Davide Canavesio si contende l'Attività Produttive con Paolo Bertolino, direttore di Unioncamere Piemonte. Un nome nuovo era circolato nei giorni

scorsi per i trasporti, quello dell'assessore comunale Claudio Lubatti. Difficile immaginare però che con sole tre chance esterne, Chiamparino guardi fuori per un assessorato come i trasporti, per cui nel Consiglio le competenze ci sono: Reschigna, Ferrentino, per esempio. Restano altissime le fibrillazioni per la guida della sanità: Antonio Saitta come politico resta un'ipotesi assai accreditata, ma contatti ci sono stati anche fuori regione, Toscana e Lombardia: fra i nomi, Sabina Nuti, toscana, è considerata un manager esperto ma in quel caso la scelta diversa sarebbe quella di optare per un assessorato "tecnico" più che per un "politico": «Io non la conosco», taglia corto Chiamparino. Per la direzione regionale della salute, con tutte le polemiche che si sollevano sul nome di Fulvio Moirano da parte della sanità di area centrosinistra, Pd in testa, Chiamparino non si scompone: «Si farà un bando». Se non sarà Moirano, Giulio Fornero è una delle ipotesi più forti. In sin-



tesi, per ora in nomi certi sono quelli dell'astigiano Giorgio Ferrero all'agricoltura, Aldo Reschigna (bilancio o trasporti), Gianna Pentenero (istruzione), Alberto Valmaggia. Ha buone chance anche Silvana Accossato (turismo). Nella rosa indicata dai civatiani c'è l'assessore comunale Ilda Curti: «Mai avuto contatti, sto facendo il mio lavoro», risponde secca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il borsino



IN SALITA

- Augusto Ferrari
- Vittorio Barazzotto
- Daniele Valle



STABILI

- Antonio Saitta
- Gianna Pentenero
- Aldo Reschigna



IN DISCESA

- Carlo Chiana
- Antonio Ferrentino
- Claudio Lubatti

centimetri

